APPELLO DONNE E MEDIA

ECCO I 13 ARTICOLI DELL'APPELLO DONNE E MEDIA CHE IMPEGNANO RAI NEL CONTRATTO DI SERVIZIO PUBBLICO IN VIGORE DA GIUGNO 2011

Legenda: in ***"grossetto – corsivo, sottolineato"***, il testo dei nuovi articoli del Contratto di Servizio Rai-Governo, 2010-2012, estesi da Gabriella Cims nel novembre 2009 e promossi con l'Appello Donne e Media contestualmente al Codice Donne e Media, il Comitato di Controllo e lo Standard Europeo. Sono tutti in vigore, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 27 giugno 2011.

Articolo 2 - Oggetto del contratto nazionale di servizio

3. La concessionaria è tenuta a realizzare un'offerta complessiva di qualità, rispettosa dell'identità, dei valori e degli ideali diffusi nel Paese, della sensibilità dei telespettatori e della tutela dei minori, ***rispettosa della figura femminile e della dignità umana, culturale e professionale della donna,*** caratterizzata da una ampia gamma di contenuti e da una efficienza produttiva, in grado di originare presso i cittadini una percezione positiva del servizio pubblico in relazione al costo sostenuto attraverso il canone di abbonamento nonché sotto il profilo dell'adeguatezza dei contenuti della programmazione rispetto alla specificità della missione che è chiamata a svolgere. Per raggiungere tali obiettivi la Rai, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 45 del Testo Unico, è tenuta ad improntare la propria offerta, tra gli altri, ai seguenti principi e criteri generali: ...

3.b ***valorizzare la rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli del mondo femminile, anche nelle fasce di maggior ascolto, promuovendo – tra l'altro - seminari interni al fine di evitare una distorta rappresentazione della figura femminile, con risorse interne ed esterne, anche in base a indicazioni provenienti dalle categorie professionali interessate;***

3.p promuovere e valorizzare un nuovo corso nell'impiego della figura femminile, nel pieno rispetto della dignità culturale e professionale delle donne, anche al fine di contribuire alla rimozione degli ostacoli che di fatto limitano le pari opportunità;

7. ***La Rai opera un monitoraggio, con produzione di idonea reportistica annuale, che consenta di verificare il rispetto circa le pari opportunità nonché la corretta rappresentazione della dignità della persona nella programmazione complessiva, con particolare riferimento alla distorta rappresentazione della figura femminile e di promuoverne un'immagine reale e non stereotipata. I report devono essere trasmessi al Ministero, all'Autorità e alla Commissione Parlamentare.***

Articolo 3

Qualità dell'offerta e valore pubblico

1. La Rai riconosce come fine strategico e tratto distintivo della missione del servizio pubblico la qualità dell'offerta ed é tenuta a :

d) improntare, nel rispetto della dignità della persona, i contenuti della propria programmazione a criteri di decoro, buon gusto, assenza di volgarità, anche di natura espressiva, ***assicurando –tra l'altro – una più moderna rappresentazione della donna nella società, valorizzandone il ruolo,*** e rispettando le limitazioni di orario previste a tutela dei minori dalla legislazione vigente. A tal fine la Rai è tenuta al rigoroso rispetto dei Codici di cui al comma 5 dell'articolo *2* ***nonché di altri analoghi Codici che dovessero essere emanati nel triennio di vigenza del presente contratto;***

f) assicurare la realizzazione di trasmissioni dedicate ai temi dei bisogni della collettività, alle condizioni sanitarie e socio-assistenziali, alle iniziative delle associazioni della società civile, all'integrazione e al multiculturalismo, ***alle pari opportunità****, alla cultura e al lavoro;*

Articolo 4

Qualità dell'informazione

1. La Rai assicura la qualità dell'informazione quale imprescindibile presidio di pluralismo, completezza e obiettività, imparzialita', indipendenza e apertura alle diverse forze politiche nel

Studio Legale Vaccari – Sede Appello Donne e Media
Sede operativa: Via Piediluco 22 00199 - Roma Tel/Fax: 06/31056159

sistema radiotelevisivo, ***nonche' la tutela delle pari opportunita' tra uomini e donne,*** e garantisce un rigoroso rispetto della deontologia professionale da parte dei giornalisti e degli operatori del servizio pubblico, i quali sono tenuti a coniugare il principio di libertà con quello di responsabilità nel rispetto della dignità della persona, contribuendo in tal modo a garantire la qualità dell'informazione della concessionaria.

CAPO III – OFFERTA

***Articolo 9* - L'offerta televisiva**

2. Si intendono per generi predeterminati di servizio pubblico:

b) Programmi e rubriche di servizio: trasmissioni prevalentemente incentrate sui bisogni della collettività; trasmissioni a carattere sociale, anche incentrate su specifiche fasce deboli; programmi legati ai temi del lavoro, ai bisogni della collettività (quali le condizioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali) all'ambiente e alla qualità della vita, alle iniziative delle associazioni della società civile; celebrazioni liturgiche; ***trasmissioni idonee a comunicare al pubblico una più completa e realistica rappresentazione del ruolo che le donne svolgono nella vita sociale, culturale, economica del Paese, nelle istituzioni e nella famiglia, valorizzandone le opportunità, l'impegno ed i successi conseguiti nei diversi settori, in adempimento dei principi costituzionali***;

Articolo 10

L'offerta radiofonica …….

d) *Società*: programmi, rubriche e talk show su temi sociali e di costume, anche rivolti al mondo dei giovani o realizzati in formati innovativi, capaci di rappresentare la vita comunitaria e del territorio, e di ampliare il dibattito sull'evoluzione civile del Paese, ***rubriche dedicate al tema delle pari opportunità e al ruolo che le donne svolgono nella società;***

Articolo 12

La programmazione televisiva per i minori

… ……

4. La Rai si impegna affinché la programmazione dedicata ai minori risponda ai seguenti criteri:

a) sia di buona qualità e di piacevole intrattenimento;

c) proponga valori positivi umani e civili, ed assicuri il rispetto della dignità della persona ***e promuova modelli di riferimento, femminili e maschili, egualitari e non stereotipati***

5. Fermi restando i divieti di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 e successive modificazioni, nella fascia oraria compresa tra le ore 7 e le 22,30, dedicata a una visione familiare, vanno realizzati programmi riguardanti tutti i generi televisivi, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità dell'infanzia e dell'adolescenza, evitando la messa in onda di programmi che, anche in relazione all'orario di trasmissione, possano nuocere allo sviluppo fisico, psichico o morale dei minori ***o programmi che possano indurre ad una forviante percezione dell'immagine femminile e della violenza sulle donne***.

Articolo 13

L'offerta dedicata alle persone con disabilità e programmazione sociale

6. La Rai si impegna a collaborare, con le istituzioni preposte, alla ideazione, realizzazione e diffusione di programmi specifici diretti al contrasto e alla prevenzione della pedofilia, della violenza sui minori e alla prevenzione delle tossicodipendenze e alla conoscenza delle conseguenze prodotte dall'uso delle sostanze stupefacenti e psicotrope nonché al costo sociale che tali fenomeni comportano per la collettività. ***La Rai si impegna altresì alla prevenzione e contrasto della violenza sulle donne, collaborando con le istituzioni preposte per la realizzazione e diffusione, sulle diverse piattaforme di trasmissione, di specifici programmi.***